

	 Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "F. De Sanctis" 83054 Sant'Angelo dei Lombardi (AV) Via Boschetto, 1 Tel. 08271949144 – 1949141 fax 08271949142 C.F. 91003710646 www.iissdesanctis.it e-mail avis014008@istruzione.it PEC: avis014008@pec.istruzione.it Sezione associata ITE Via E. Repole 83054 Sant'Angelo dei Lombardi (AV) Tel. fax : 082723099 Sezione associata Liceo Caposele Via Duomo 83040 Caposele (AV) Tel. fax : 082758376	
 Unione Europea Fondo Sociale Europeo		

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE - "F. DE SANCTIS"-S. ANGELO DEI LOMBARDI
 Prot. 0007925 del 22/12/2022
 I-8 (Uscita)

CIRCOLARE 198

Al personale docente dell'IISS "F. De Sanctis"
 Agli studenti di tutte le classi
 Sito web: www.iissdesanctis.it

OGGETTO: Iniziative della Commissione Legalità per la Giornata della Memoria, Incontro/testimonianza di **EDITH BRUCK**



*In previsione dell'incontro programmato per il prossimo **20 gennaio** con la scrittrice **Edith Bruck**, una delle ultime testimoni della Shoah, **sopravvissuta** alla deportazione nei campi di sterminio di Auschwitz, Dachau e Bergen-Belsen, la Commissione Legalità propone alle studentesse e agli studenti di tutte le classi la lettura dei libri sottoelencati.*

Si sottolinea l'importanza di una riflessione sui contenuti dei testi per animare il dibattito con l'autrice nella giornata a lei dedicata.

Al rientro dalle vacanze natalizie i docenti di discipline umanistiche (Italiano, Storia e Filosofia, Religione, Diritto) favoriranno la discussione sulle letture effettuate dagli studenti, in preparazione della Giornata della Memoria la cui organizzazione sarà dettagliata con apposita circolare.

I docenti interessati a leggere in classe uno dei testi proposti può rivolgersi alla prof.ssa Russomanno per ritirare il libro scelto o alla prof.ssa Majorana per la sede di Caposele.

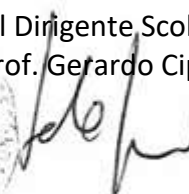
Gli studenti, invece, già durante la pausa natalizia, potranno consultare i materiali che sono a disposizione nella cartella DRIVE condivisa "EDITH BRUCK" a cui è possibile accedere, con le credenziali istituzionali, tramite il link inviato via mail.

I genitori visioneranno la presente comunicazione sul website e sulla mail istituzionale.

I docenti, altresì, sono tenuti a leggere alla classe e ad annotare sul registro di classe/elettronico l'avvenuta lettura della circolare stessa.



Il Dirigente Scolastico
 prof. Gerardo Cipriano

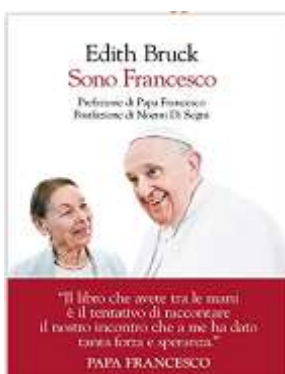




Per non dimenticare e per non far dimenticare, Edith Bruck, a sessant'anni dal suo primo libro, sorvola sulle ali della memoria eterna i propri passi, scalza e felice con poco come durante l'infanzia, con zoccoli di legno per le quattro stagioni, sul suolo della Polonia di Auschwitz e nella Germania seminata di campi di concentramento. Miracolosamente sopravvissuta con il sostegno della sorella più grande Judit, ricomincia l'odissea. Il tentativo di vivere, ma dove, come, con chi? Dietro di sé vite bruciate, comprese quelle dei genitori, davanti a sé macerie reali ed emotive. Il mondo le appare estraneo, l'accoglienza e l'ascolto pari a zero, e decide di fuggire verso un altrove.Fino a giungere all'oggi, a una serie di riflessioni preziosissime sui pericoli dell'attuale ondata xenofoba, e a una spiazzante lettera finale a Dio, in cui Bruck mostra senza reticenze i suoi dubbi, le sue speranze e il suo desiderio ancora intatto di tramandare alle generazioni future un capitolo di storia del Novecento da raccontare ancora e ancora.



Tra le vite dei personaggi di Edith Bruck, cariche di entusiasmo e fiducia nella fraternità degli uomini, incontriamo Silvia, gettata dai genitori dal treno dei deportati in un estremo tentativo di salvezza, che si affeziona a Robert, figlio di un gerarca nazista, di cui diventerà la sorella che lui ha sempre desiderato; o l'amore acerbo di una vivace ragazza ebrea che detesta andare a fare il bucato al fiume e non vede l'ora che arrivi l'inverno a ghiacciarlo per poter andare a pattinare con l'affascinante ragazzino "gentile" Endre; o, ancora, il riscatto di una donna che, dopo la guerra, riesce a farsi assumere come cameriera dal ristorante di Haifa in cui ha elemosinato un pasto. E poi c'è Lenke, che descrive al fratellino Beni il mondo che non può vedere e gli promette continuamente una nuova vita in città, dove un'operazione dovrebbe dargli la vista, ma la crudezza della realtà stravolge i suoi progetti. Una storia di amore fraterno che ha ispirato l'omonimo film del 1966 per la regia di Nelo Risi. Edith Bruck racconta con la sua scrittura lieve e poetica tutta la speranza della vita che non si arrende, un amore quotidiano che resiste alla tragedia che incombe.



Nel febbraio 2021 Edith Bruck riceve a casa la visita eccezionale di Papa Francesco, colpito dalla "lettera a Dio" che la scrittrice ha appena pubblicato. L'incontro storico tra il Pontefice e Edith è nel segno dell'emozione e del dialogo tra due tradizioni, quella cattolica e quella ebraica, unite dalla parola ma divise dagli orrori del ventesimo secolo. Quell'abbraccio inatteso diventa per Edith il punto di inizio di una profonda riflessione sulla sua identità, sull'amore eterno per il marito Nelo Risi, sul senso di colpa che prova oggi per l'affetto verso il Papa, un uomo buono che pure rappresenta la stessa Chiesa che non ha difeso in passato i fratelli ebrei. Un libro commovente, che attraversa la vicenda personale e letteraria di una grande testimone del Novecento e offre ai lettori di ogni età una parola di speranza e di pace.